



Paesaggi in_informazione

quarto incontro informativo
Sannio e Valle Caudina



Il Piano e la sua struttura

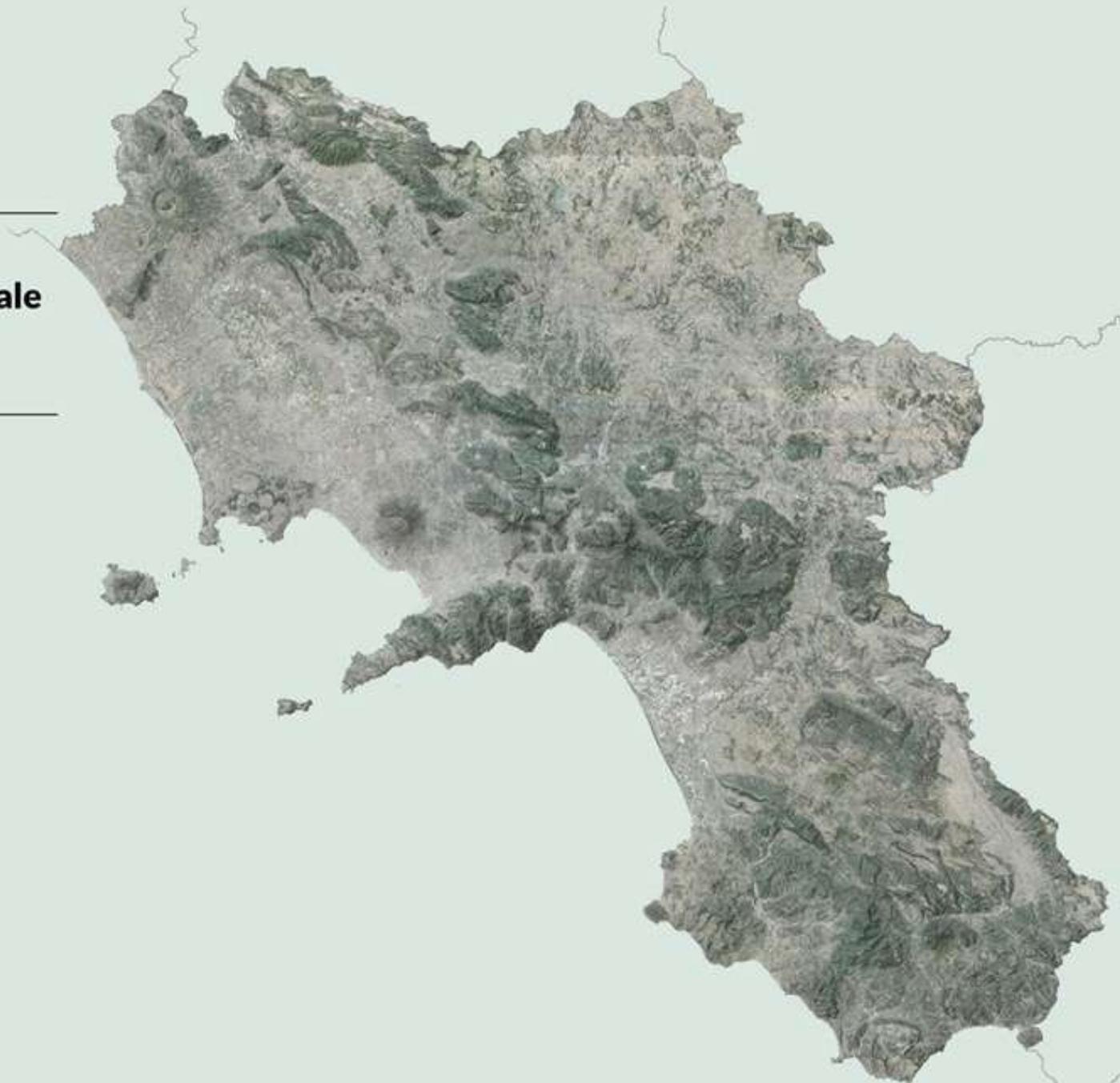
Paolo Tolentino, Progettista del Piano Paesaggistico Regionale



PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale
Proposta di piano

Verso il piano paesaggistico regionale 4.0



**Ministero
della Cultura**

*direzione generale
archeologia belle arti
e paesaggio*



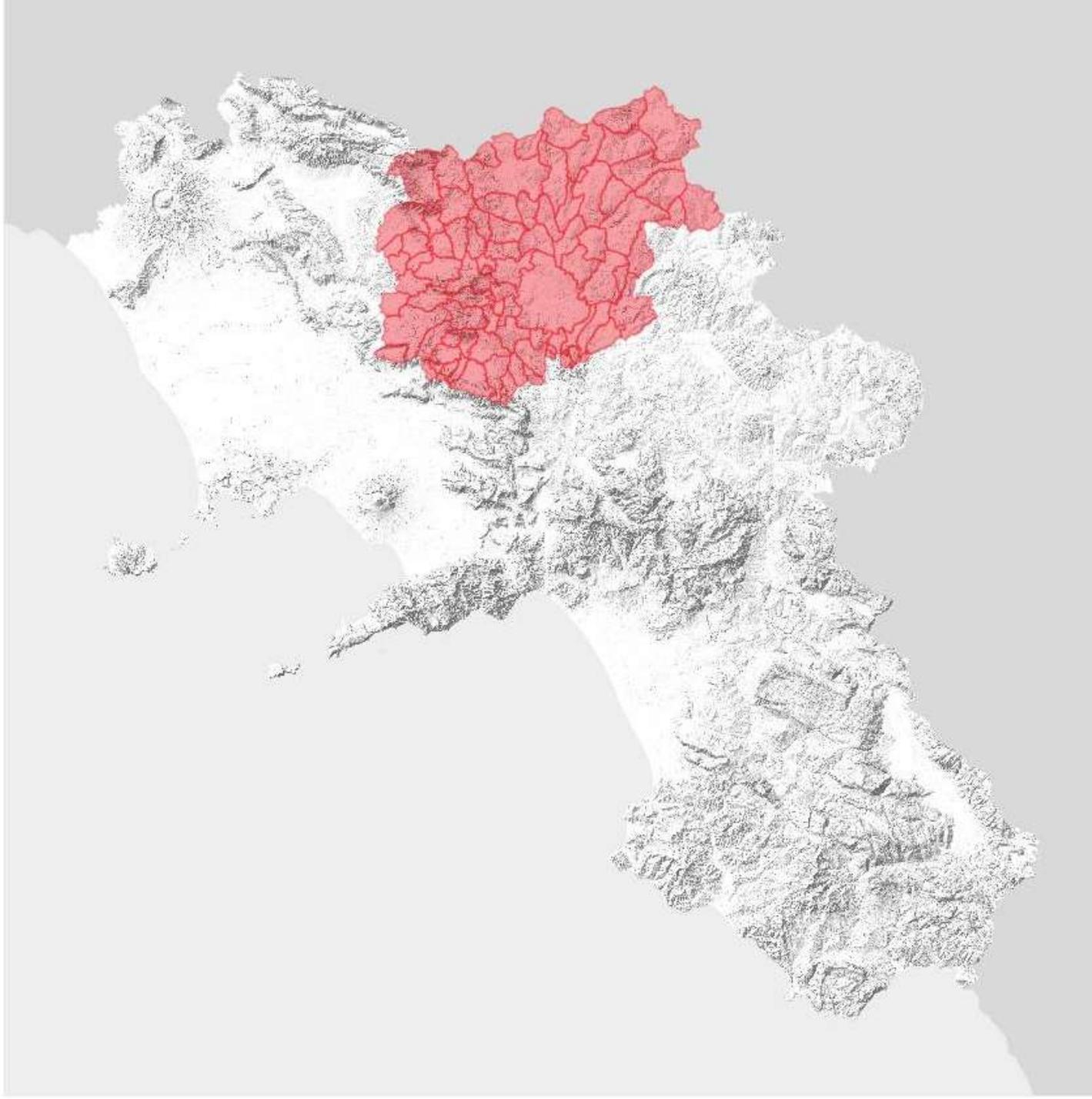
**Regione
Campania**

*assessorato
al governo
del territorio*

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

SANNIO E VALLE CAUDINA



QUALI SONO I RIFERIMENTI NORMATIVI

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

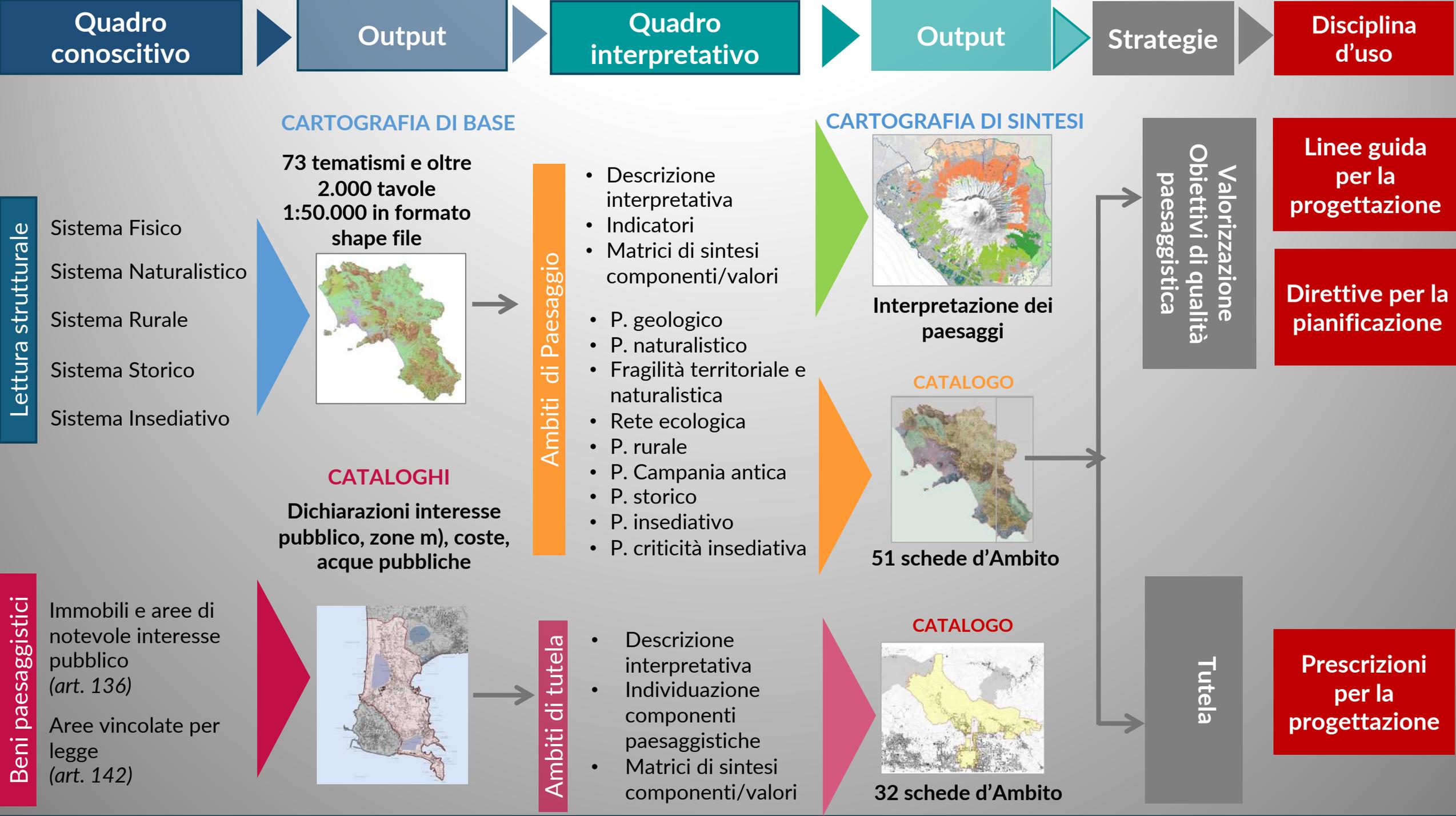
CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO (20 Ottobre 2000)

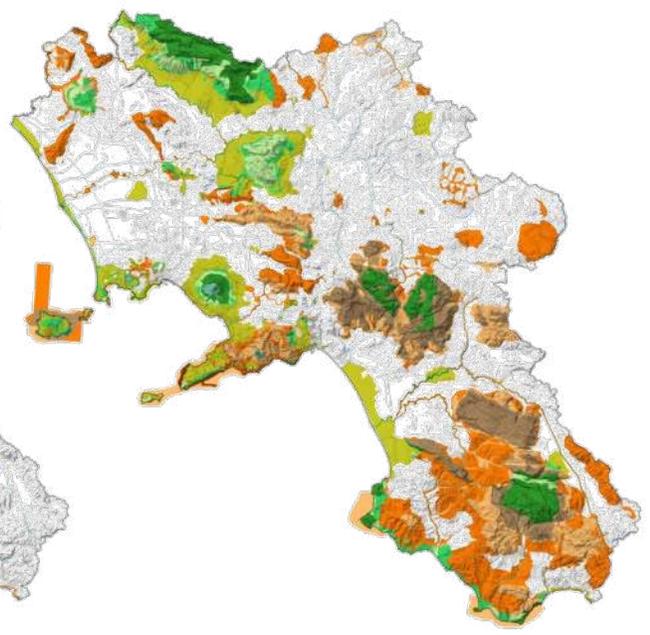
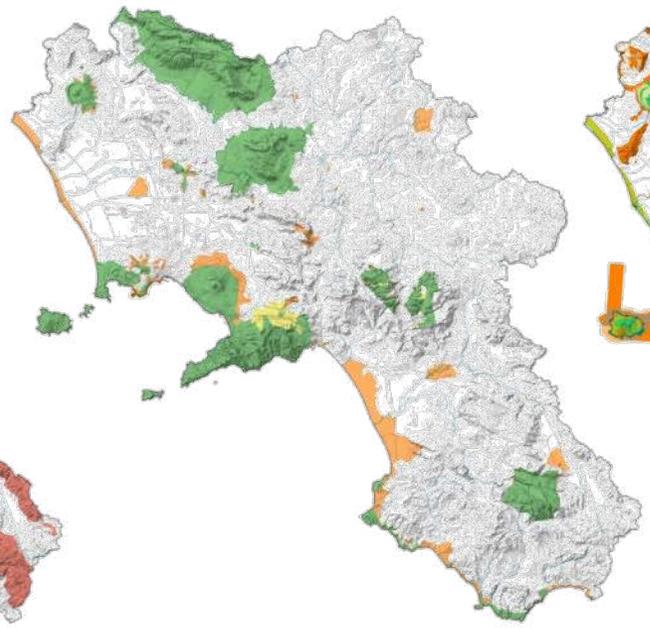
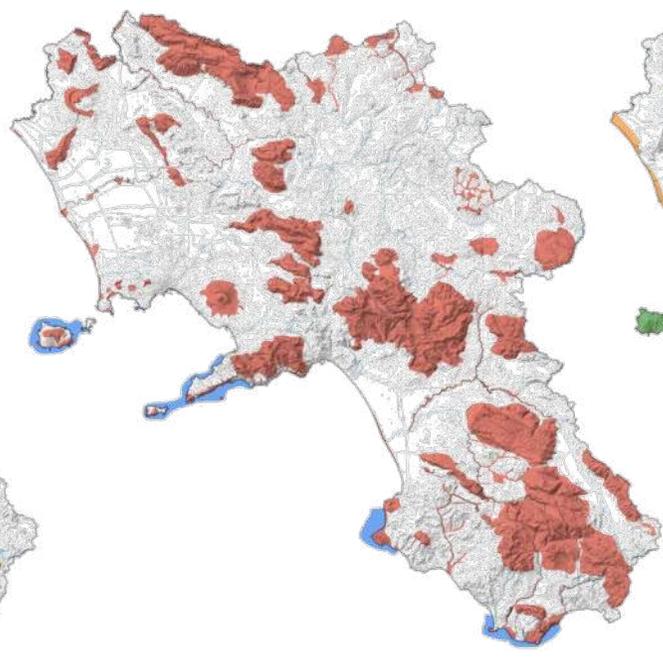
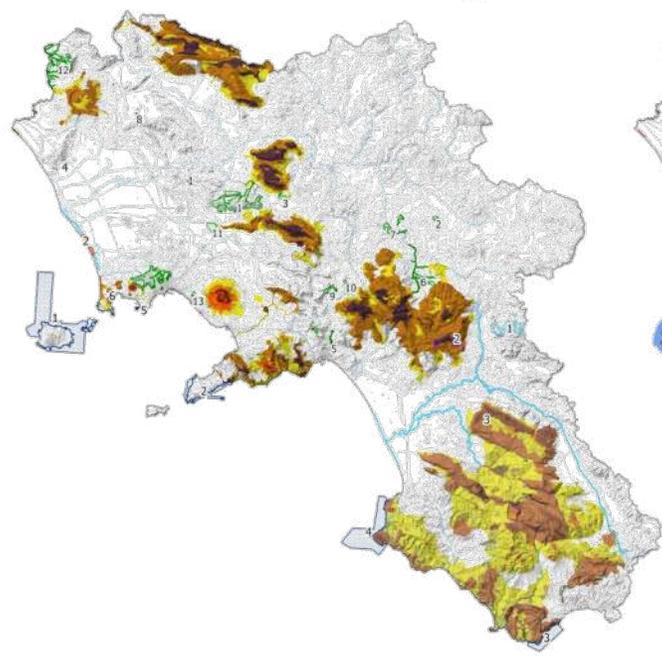
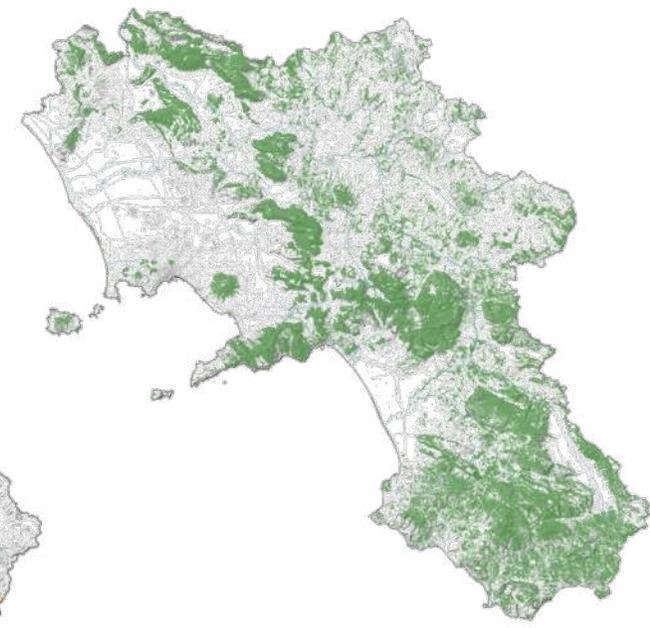
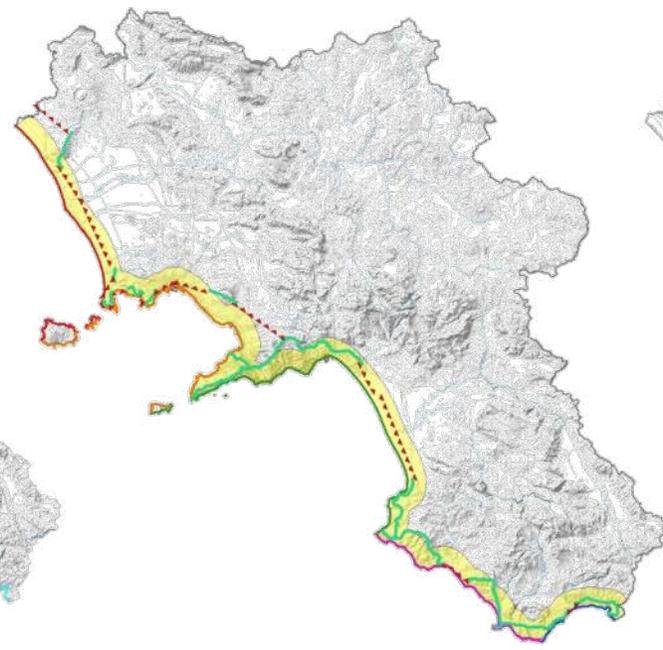
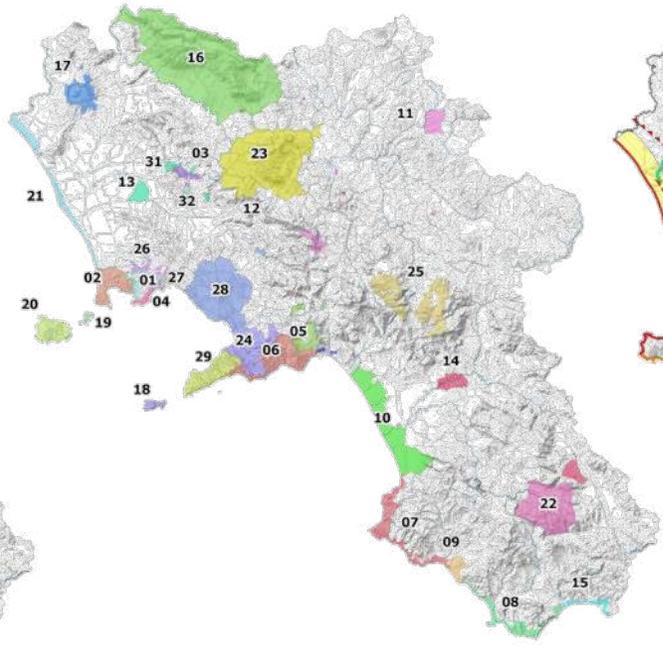
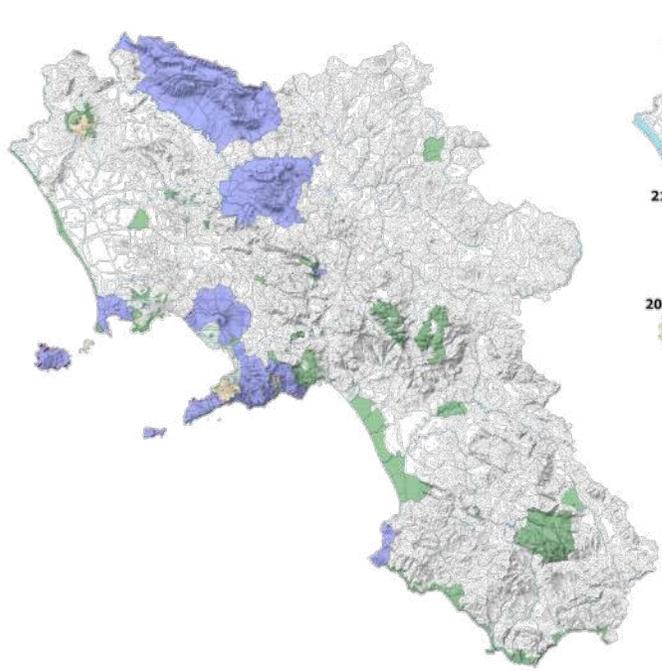
Riconoscimento della valenza paesaggistica estesa a tutto il territorio. Ogni parte si impegna a integrare il paesaggio nelle politiche urbanistiche, culturali, agricole, sociali, economiche e ad attivare gli strumenti volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi.

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004)

Il Codice conferisce al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) un ruolo strategico nel quadro degli strumenti di tutela e di valorizzazione del paesaggio, estendendone l'efficacia all'intero territorio regionale.







PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

BENI PAESAGGISTICI TUTELATI PER LEGGE ART. 142

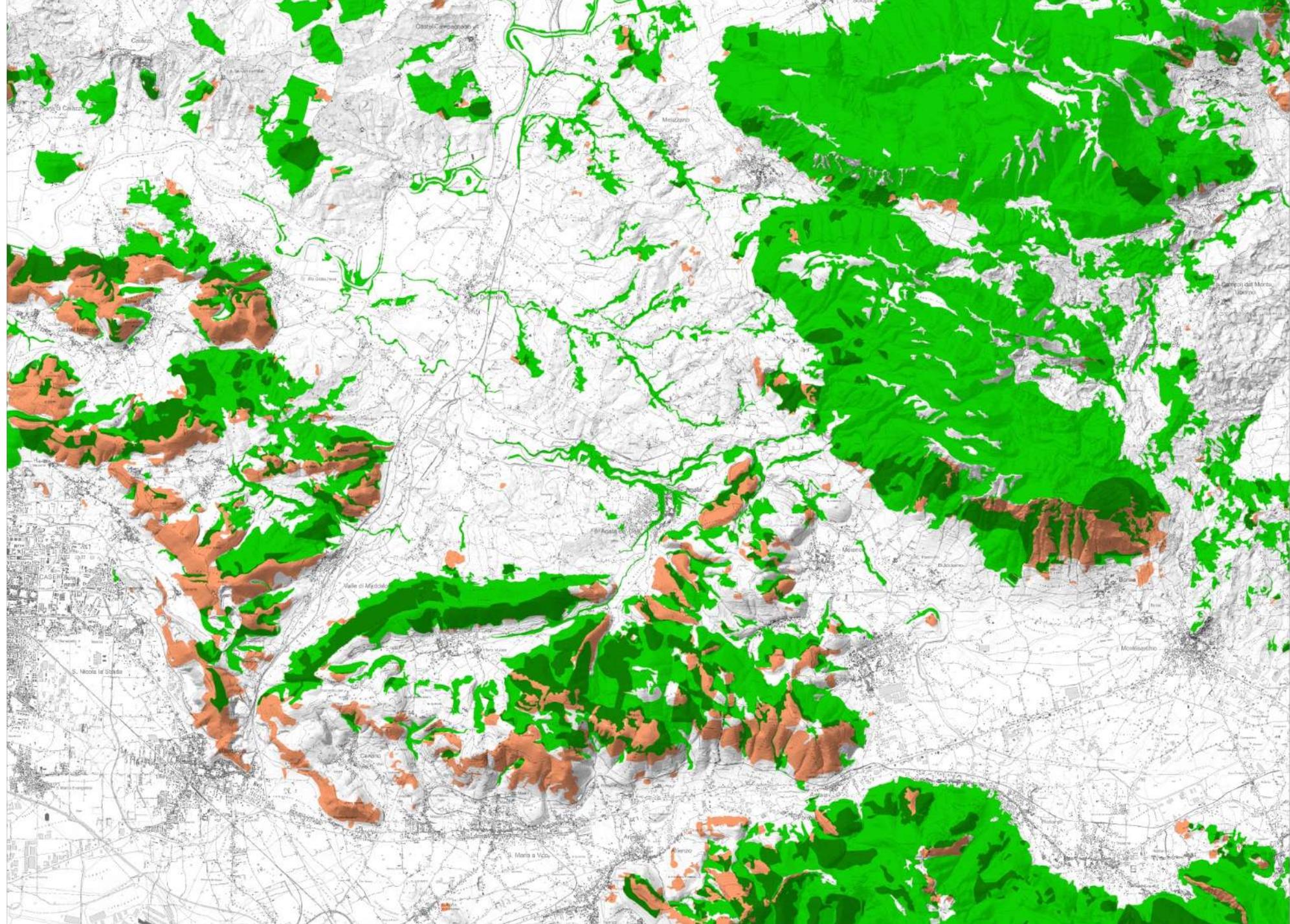
aree di particolare interesse
paesaggistico e ambientale
tutelate da precise disposizioni

1. Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Art. 136
 - 1.1 Aree tutelate dai DM
- 2. Aree tutelate per legge - Art. 142**
 - 2.1 Coste (lettera a)**
 - 2.2 Laghi (lettera b)**
 - 2.3 Corsi d'acqua (lettera c)**
 - 2.4 Monti (lettera d)**
 - 2.5 Parchi e riserve (lettera f)**
 - 2.6 Boschi (lettera g)**
 - 2.7 Usi civici (lettera h)**
 - 2.8 Zone umide (lettera i)**
 - 2.9 Vulcani (lettera l)**
 - 2.10 Zone di interesse archeologico (lettera m)**



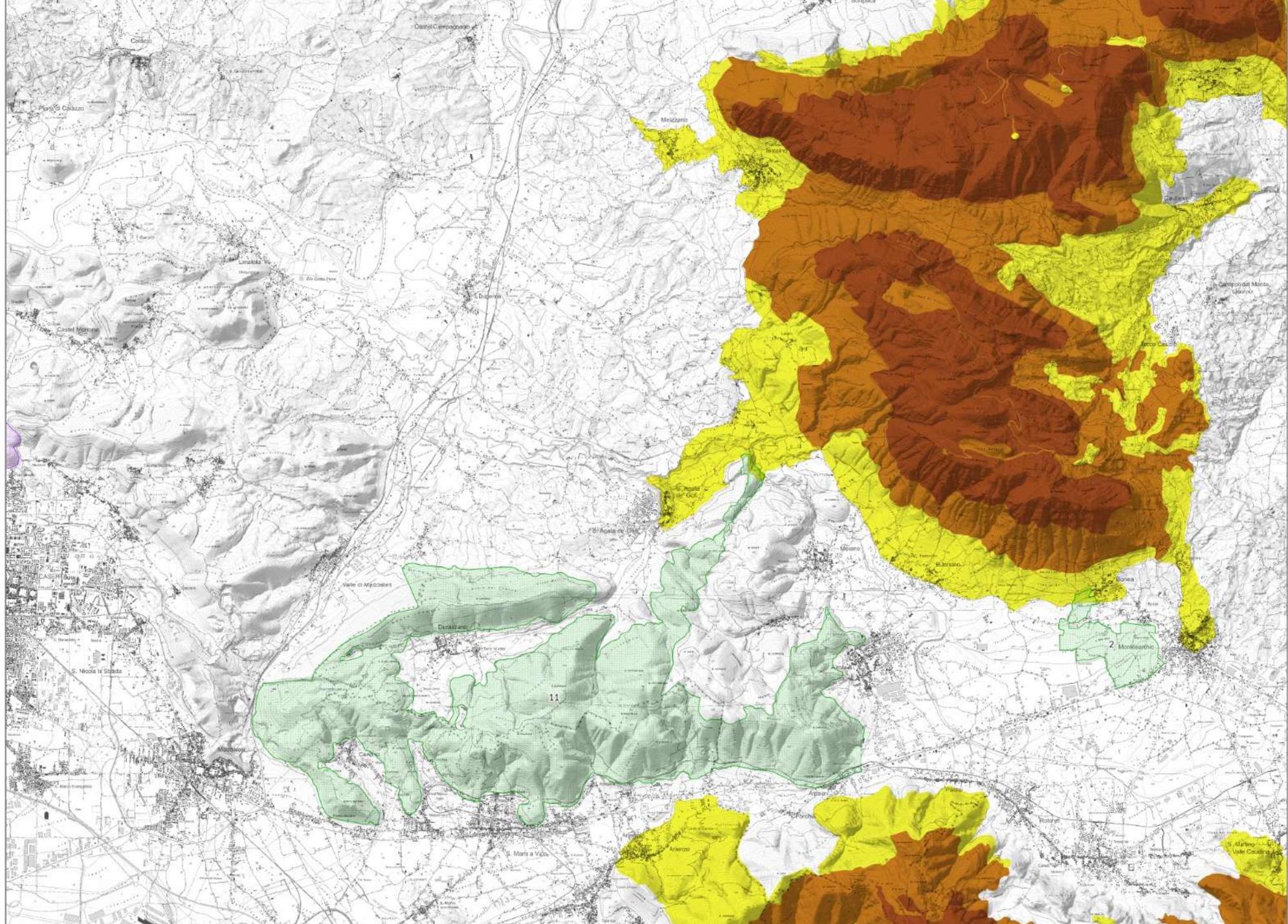
BENI
TUTELATI
PER LEGGE

**ART. 142
BOSCHI**



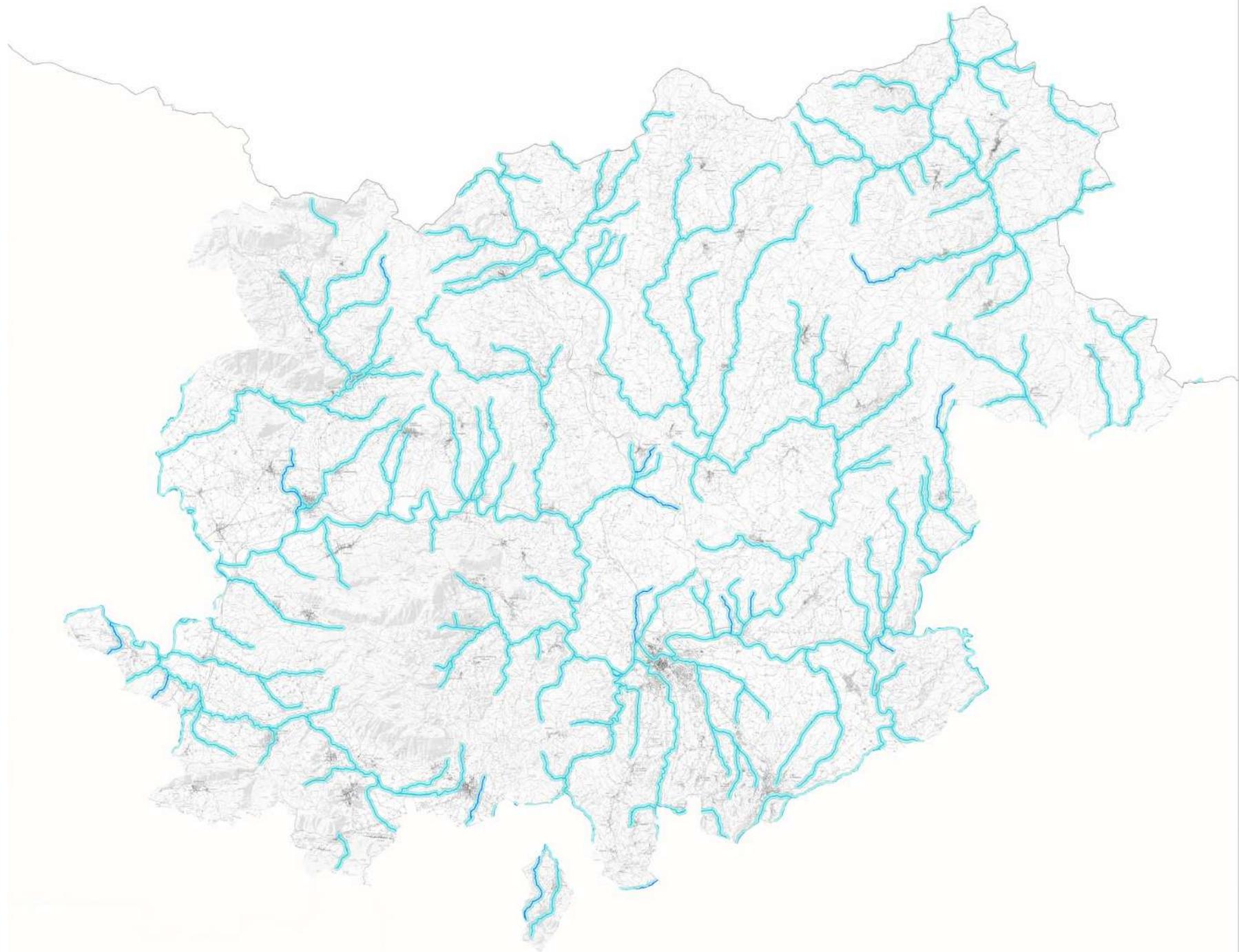
BENI
TUTELATI
PER LEGGE

**ART. 142
PARCHI**



BENI
TUTELATI
PER LEGGE

**ART. 142
CORSI
D'ACQUA**



AMBITI DI TUTELA



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

BENI PAESAGGISTICI: DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

DECRETI MINISTERIALI ART. 136

immobili e aree che hanno rilevanti caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica

1. Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Art. 136

1.1 Aree tutelate dai DM

2. Aree tutelate per legge - Art. 142

2.1 Coste (lettera a)

2.2 Laghi (lettera b)

2.3 Corsi d'acqua (lettera c)

2.4 Monti (lettera d)

2.5 Parchi e riserve (lettera f)

2.6 Boschi (lettera g)

2.7 Usi civici (lettera h)

2.8 Zone umide (lettera i)

2.9 Vulcani (lettera l)

2.10 Zone di interesse archeologico (lettera m)



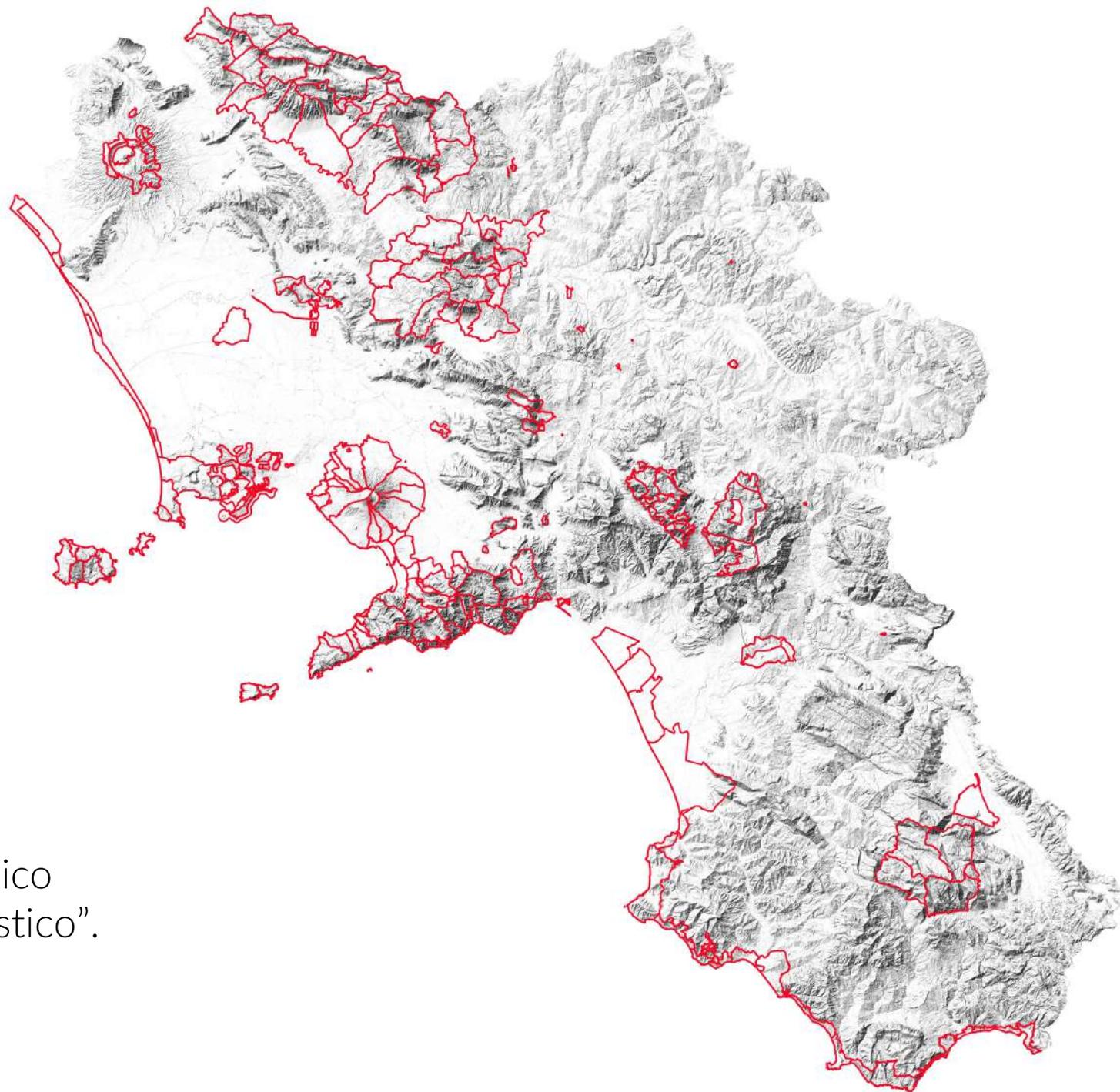
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

ART. 136 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

la Dichiarazione di notevole interesse pubblico
corrisponde al cosiddetto “vincolo paesaggistico”.



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

**DICHIARAZIONI DI
NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO**

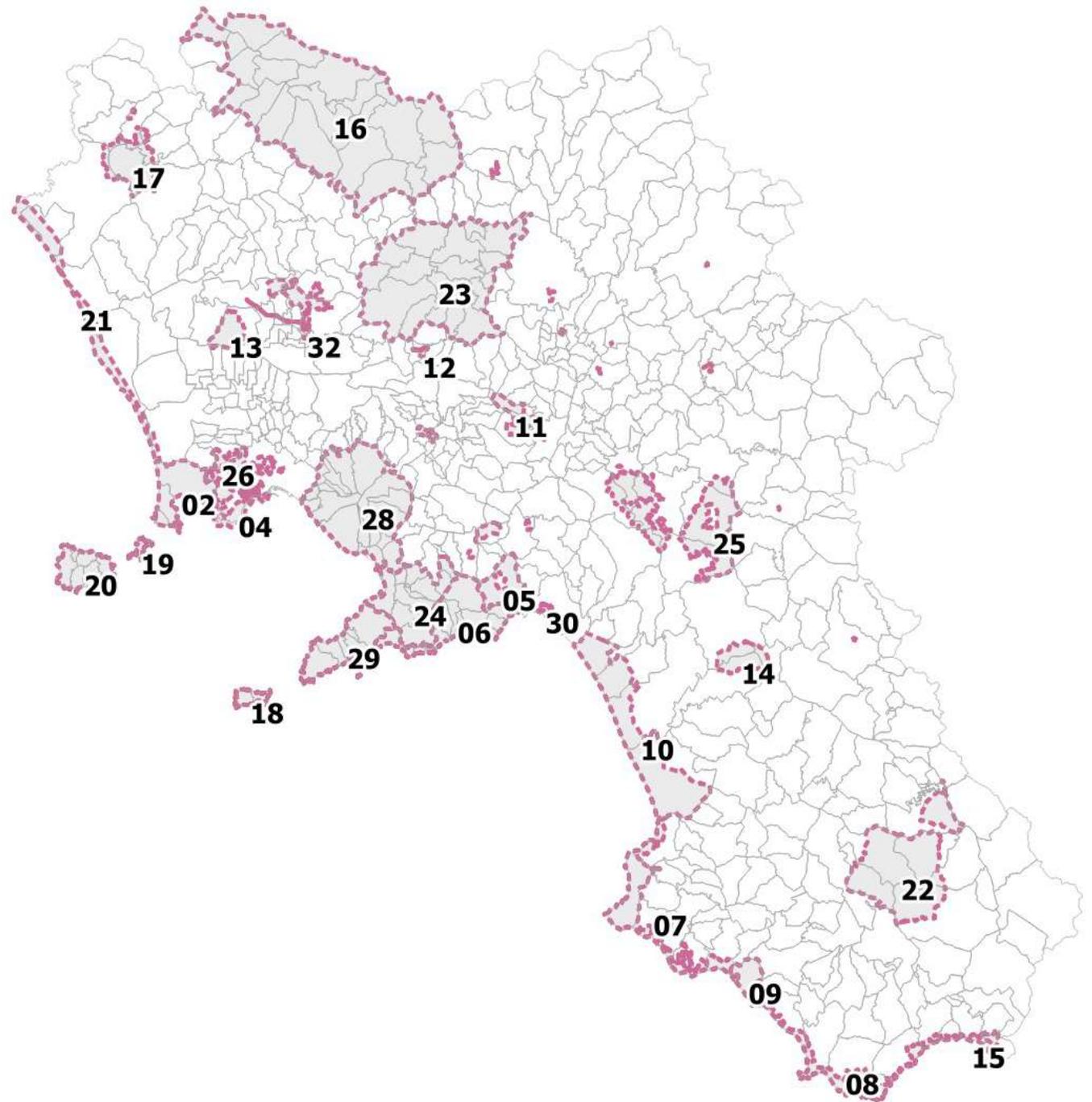
AMBITO TABURNO



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA

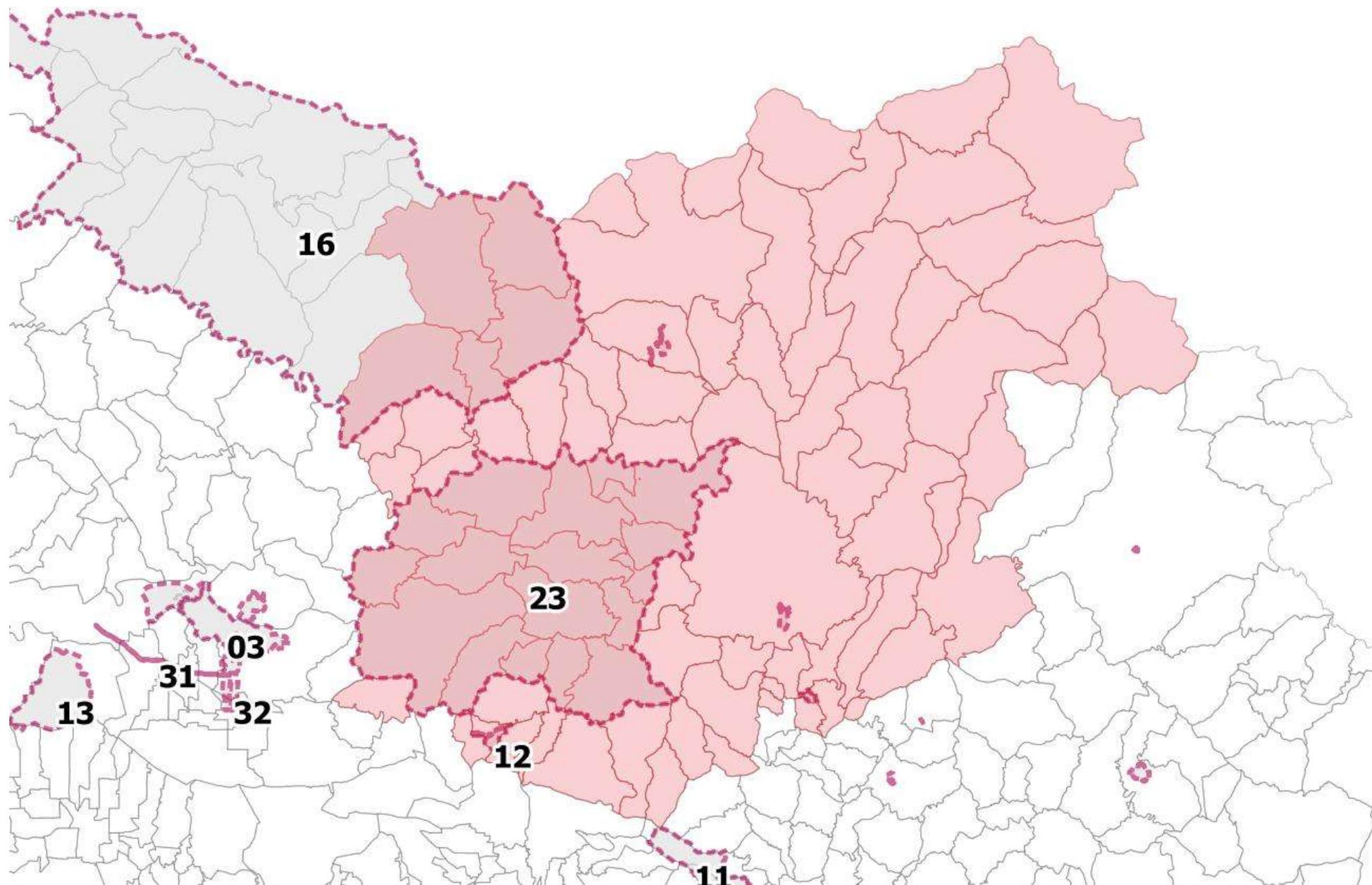


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

**AMBITI DI
TUTELA
PAESAGGISTICA**

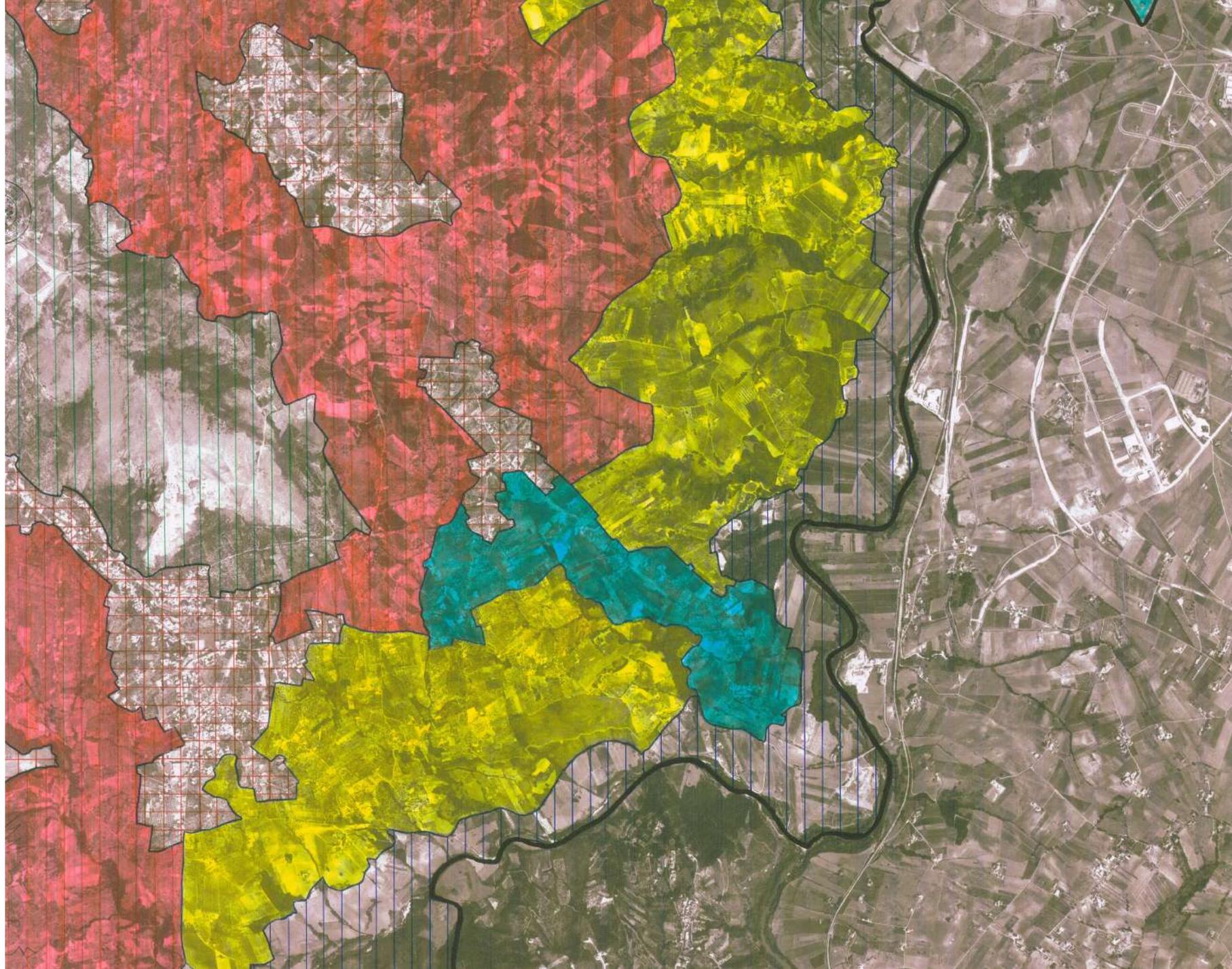
**SANNIO E VALLE
CAUDINA**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

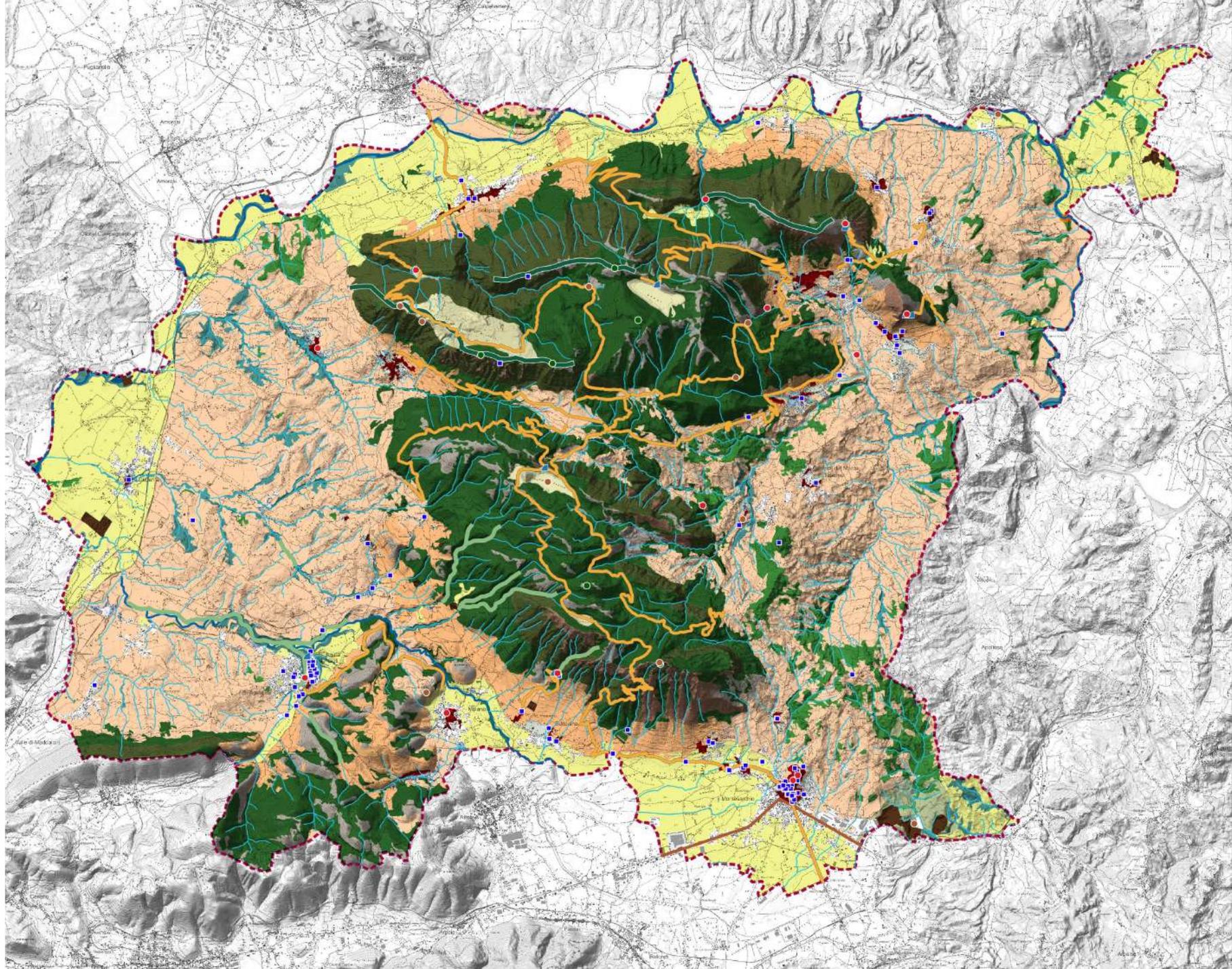
**PIANI TERRITORIALI
PAESISTICI**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

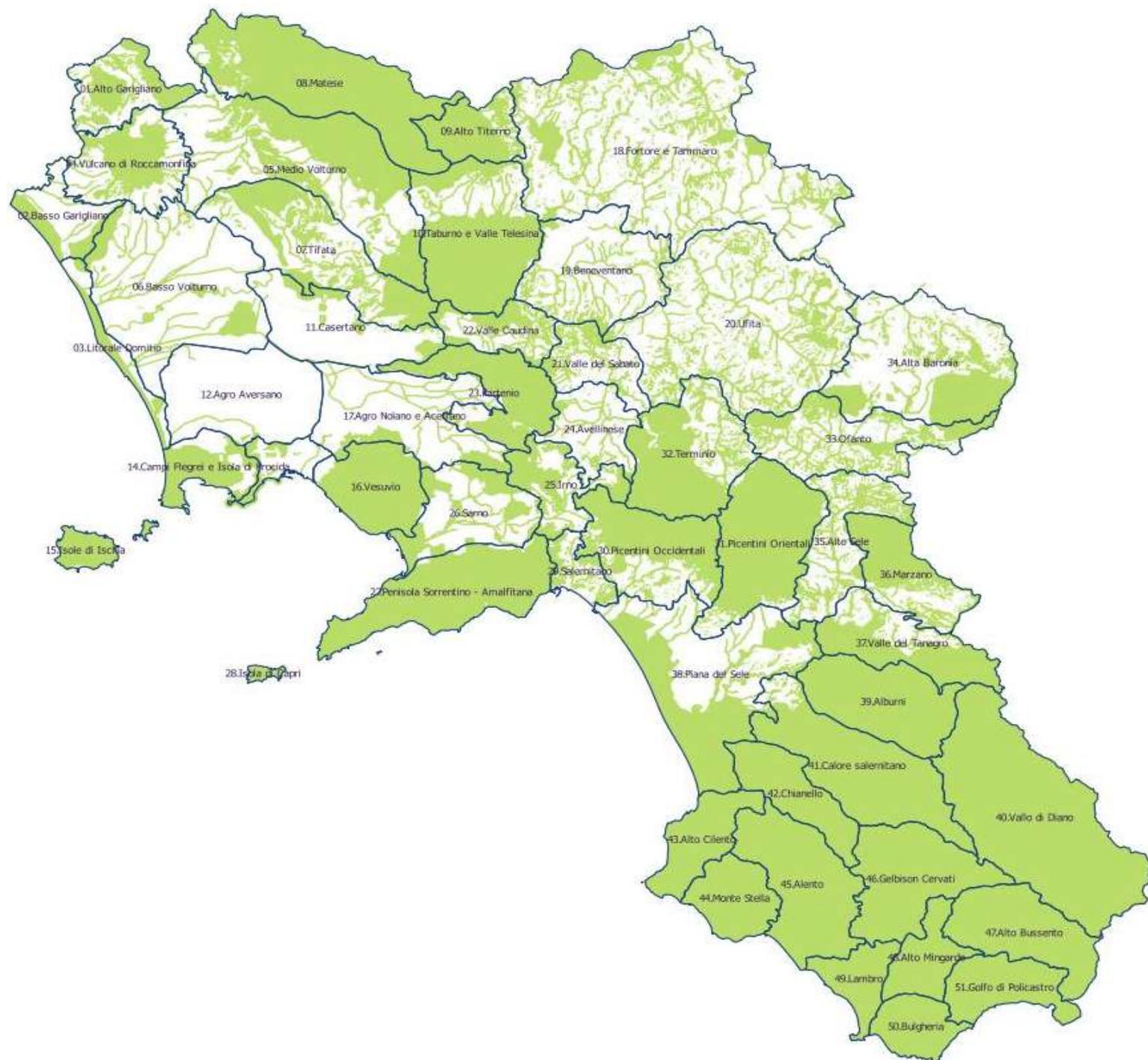
**AMBITO TUTELA
N. 23 TABURNO**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

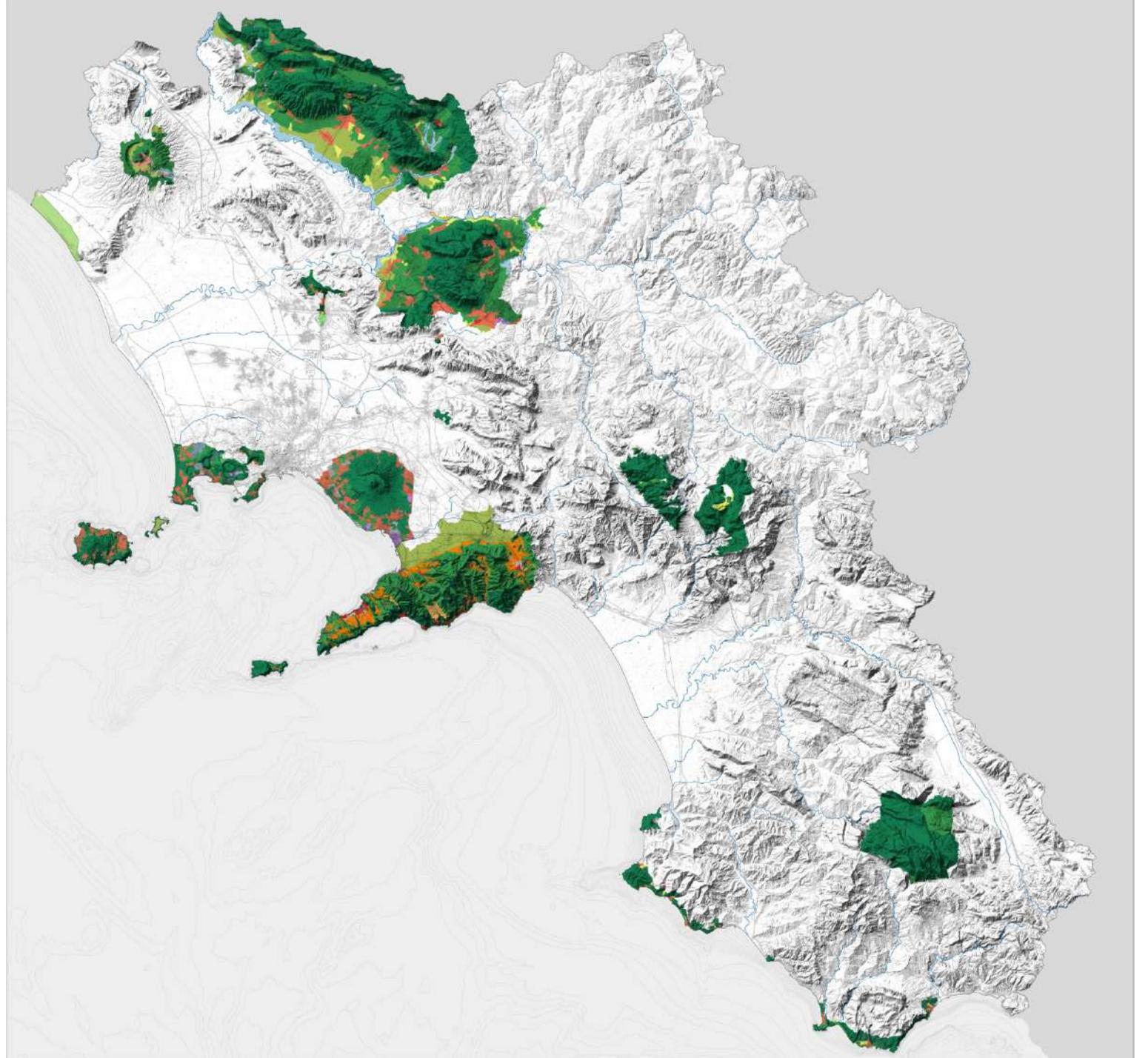
AREE TUTELATE PAESAGGISTICAMENTE



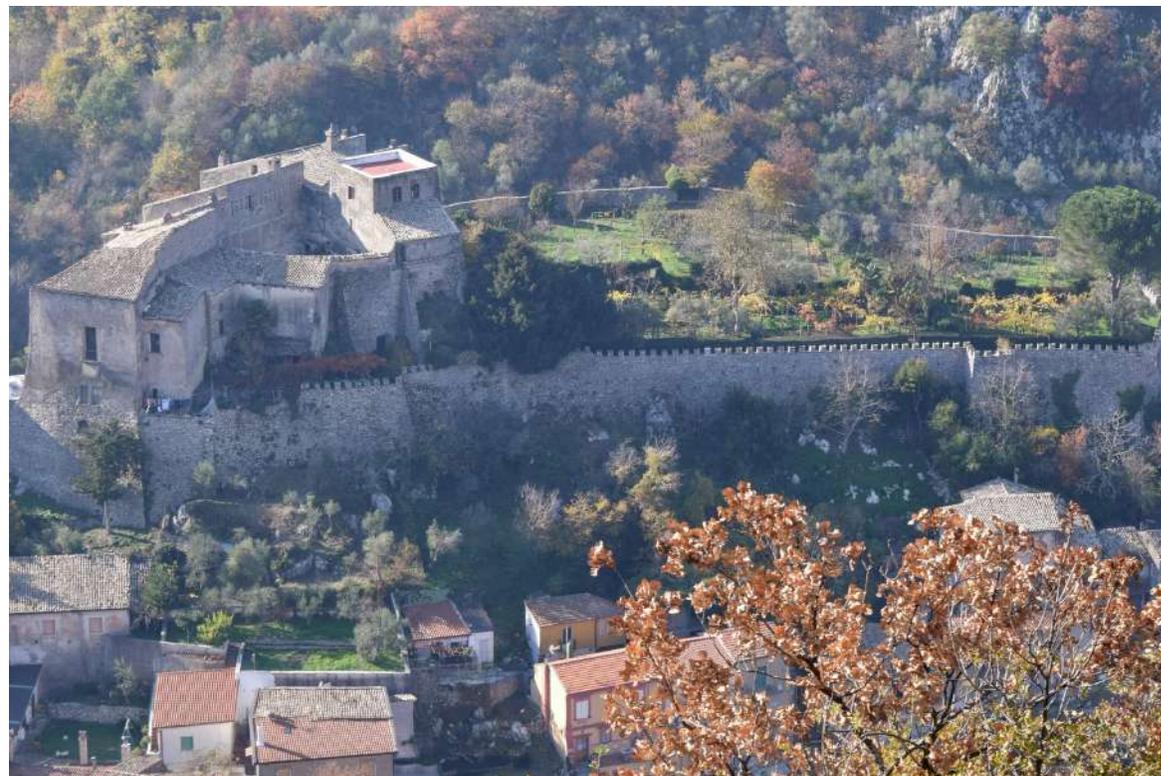
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

**PIANI TERRITORIALI
PAESISTICI**



AMBITI DI PAESAGGIO

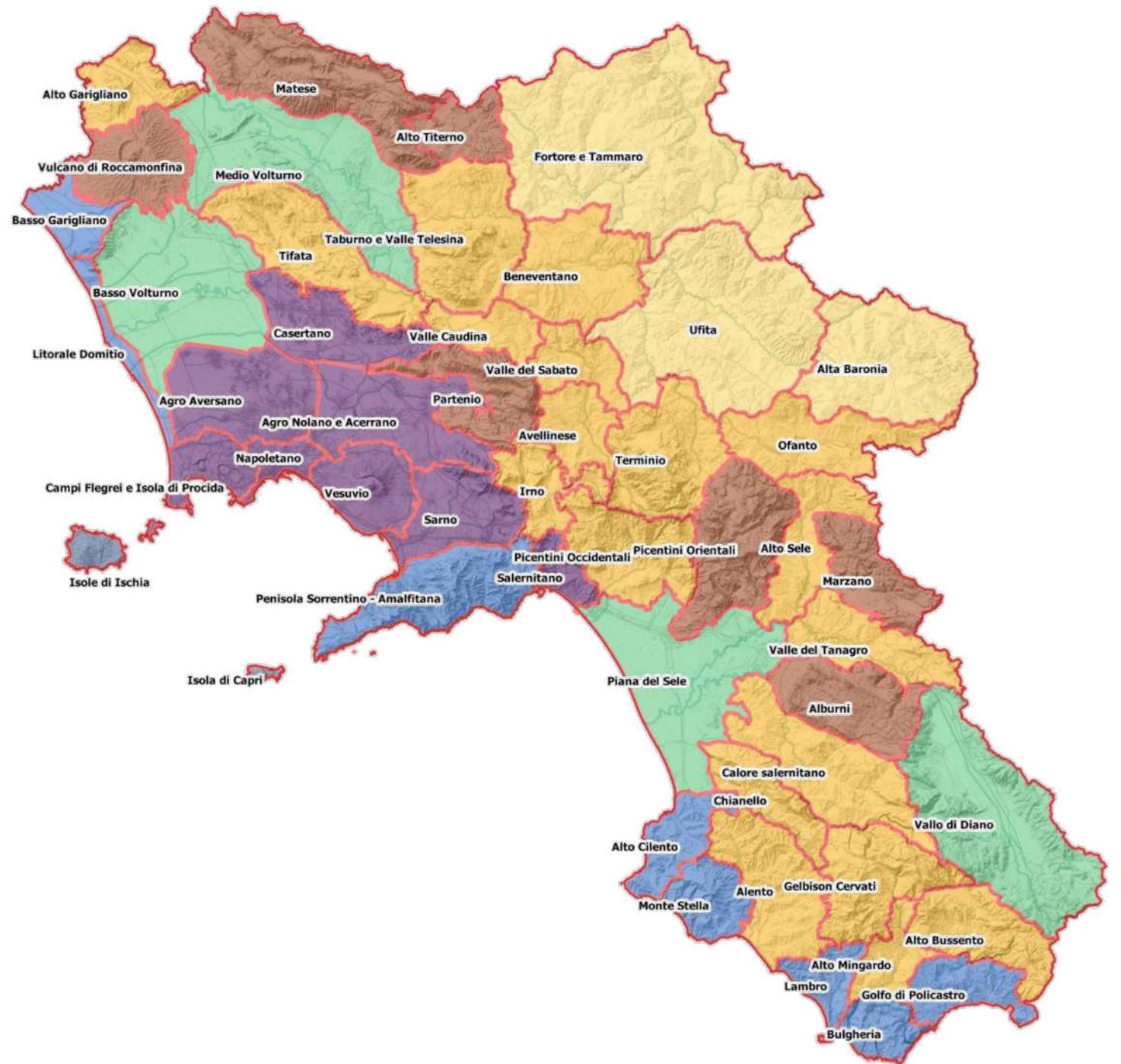


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITI DI PAESAGGIO

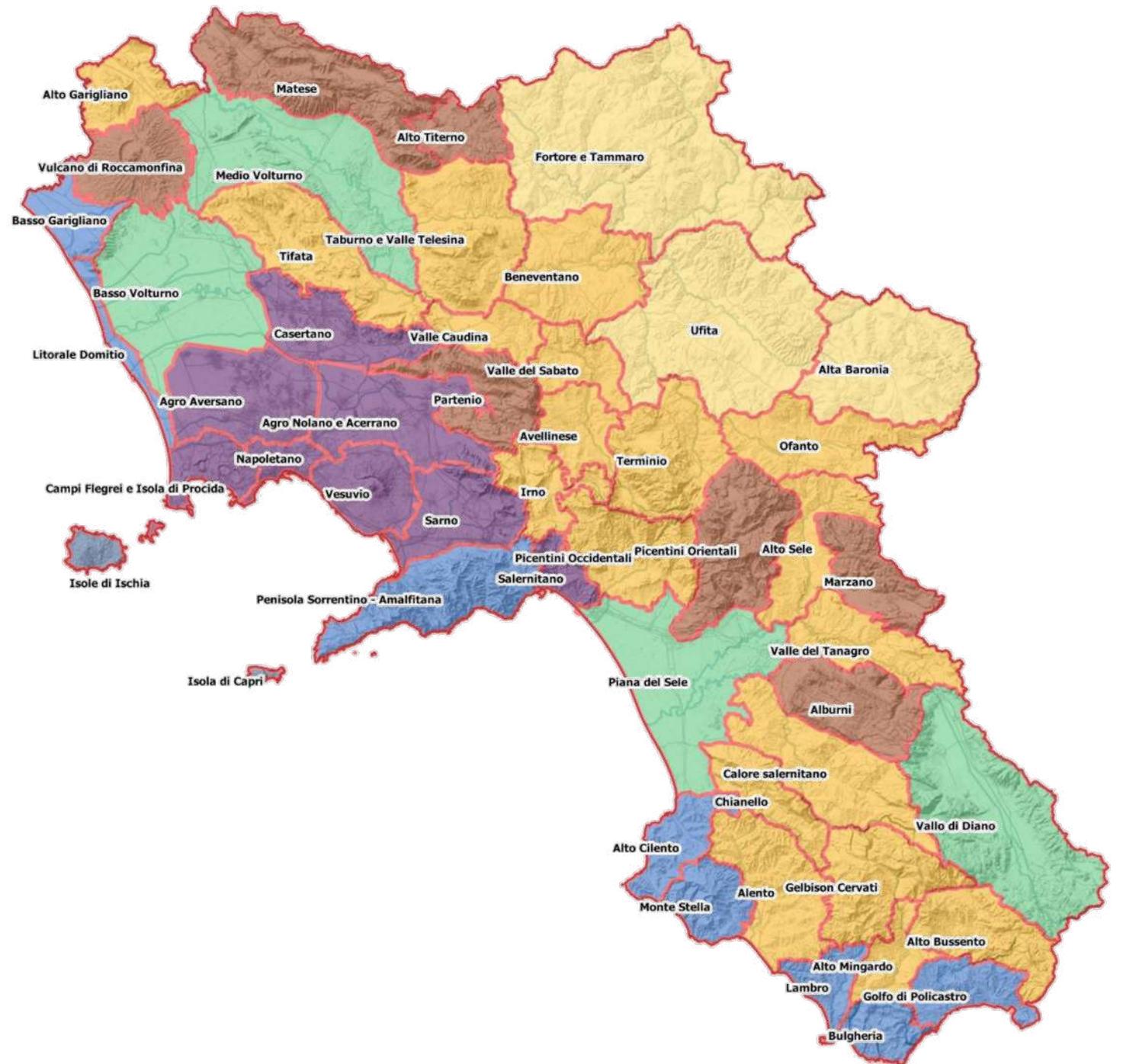
intero territorio regionale



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

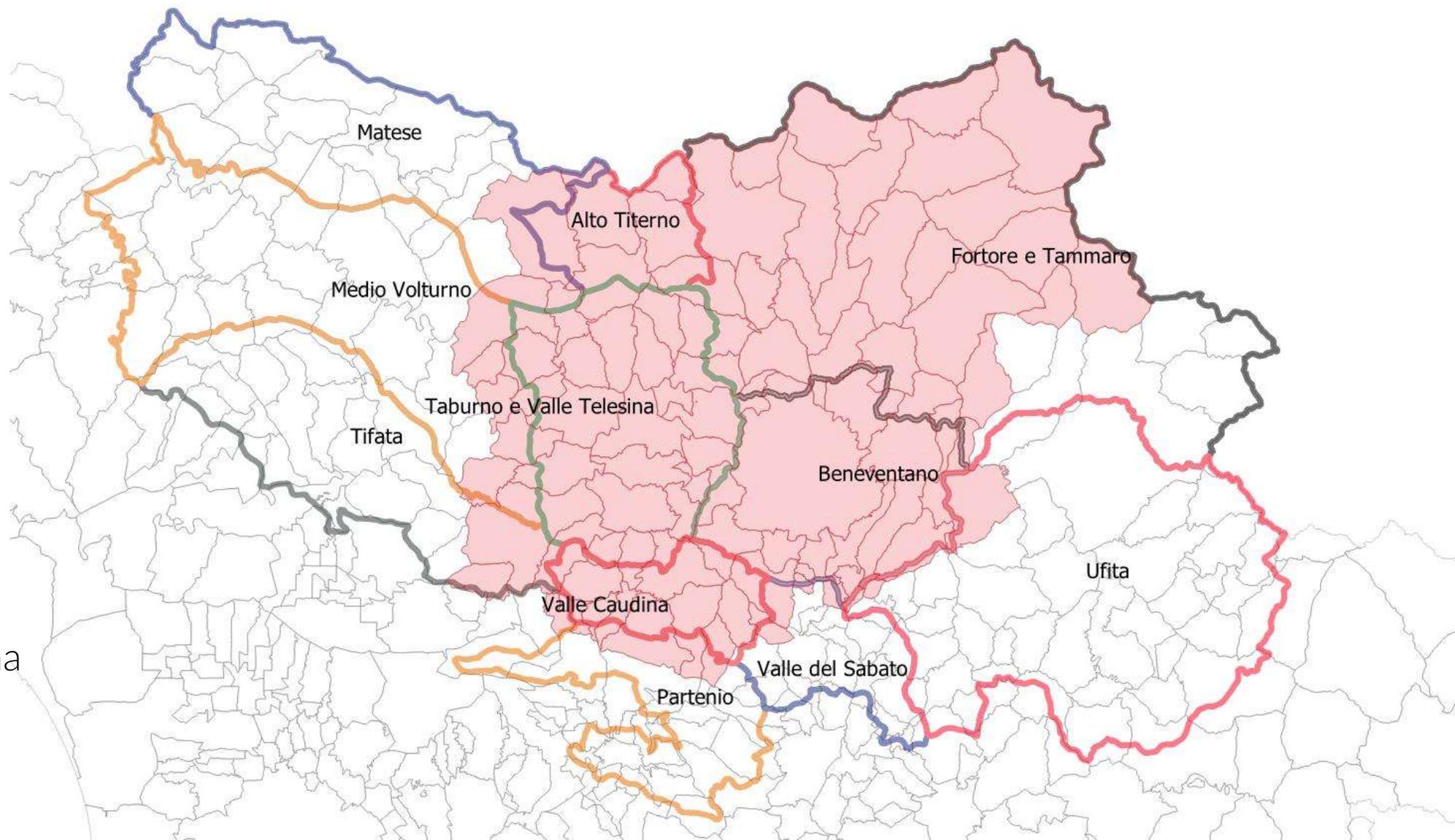
AMBITI DI PAESAGGIO



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

AMBITI DI PAESAGGIO

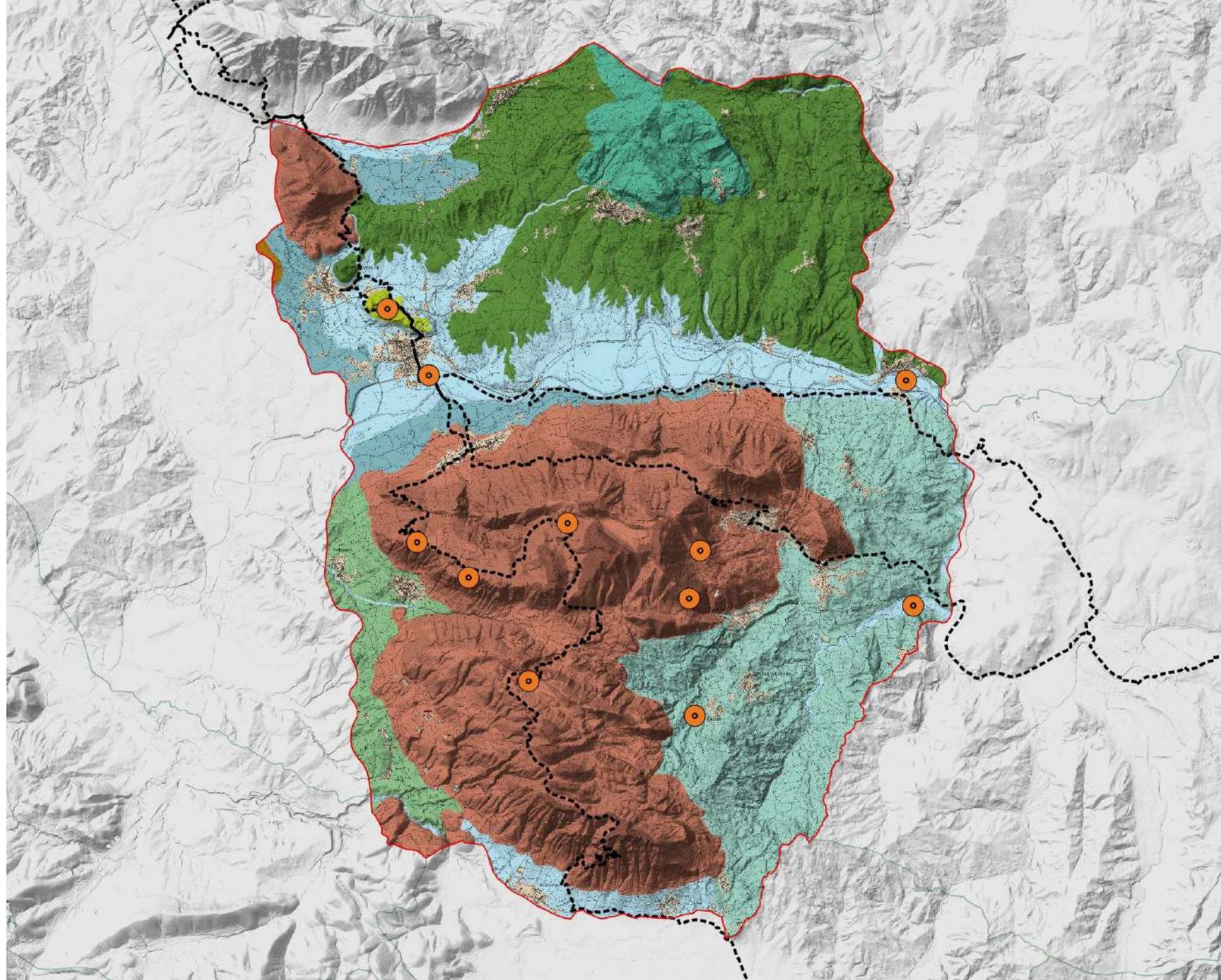


Sanno e Valle Caudina

CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PARCHI
PAESAGGI
GEOLOGICO
IDENTITARI**

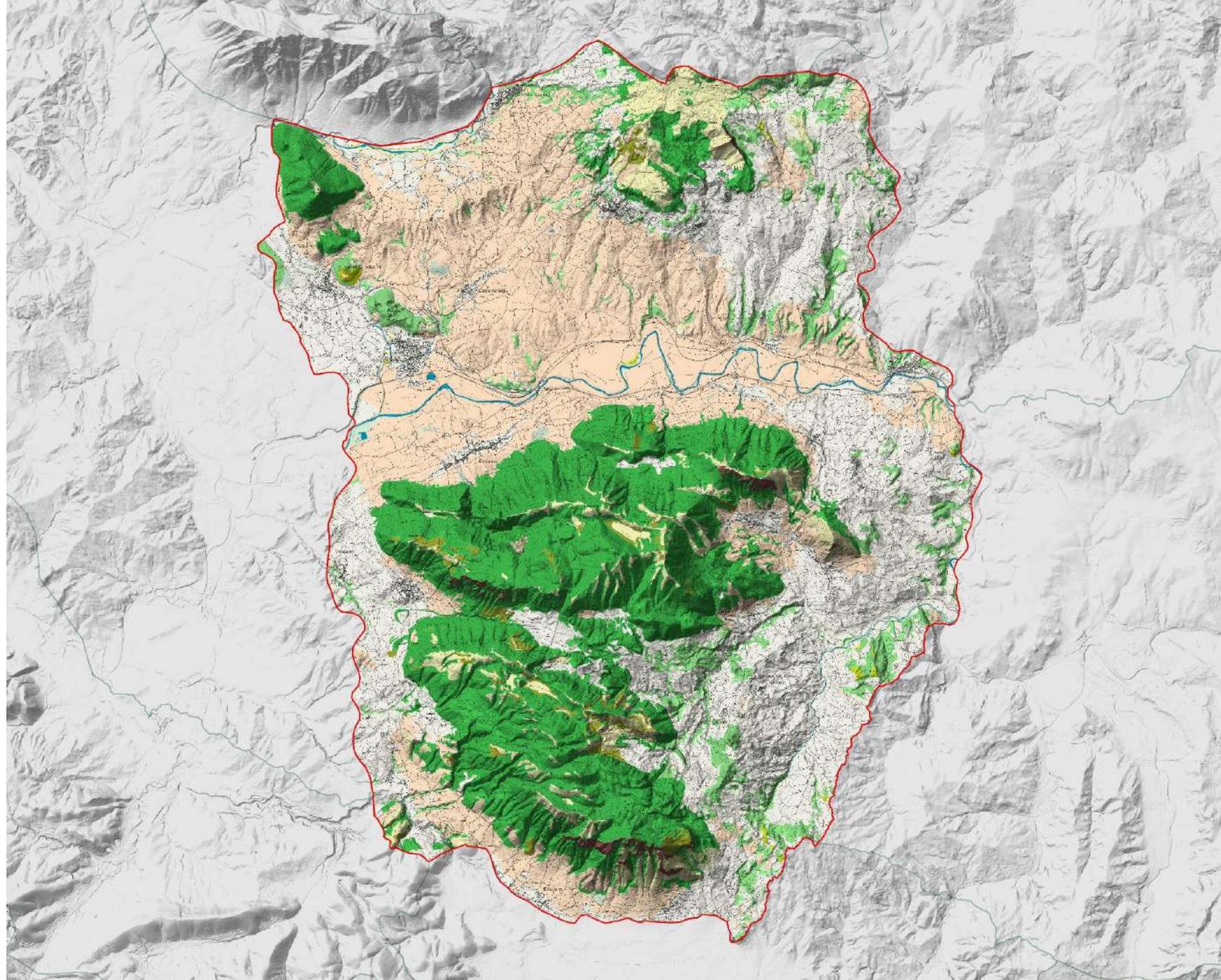
**TABURNO E
VALLE TELESINA**



CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PAESAGGI
NATURALISTICI**

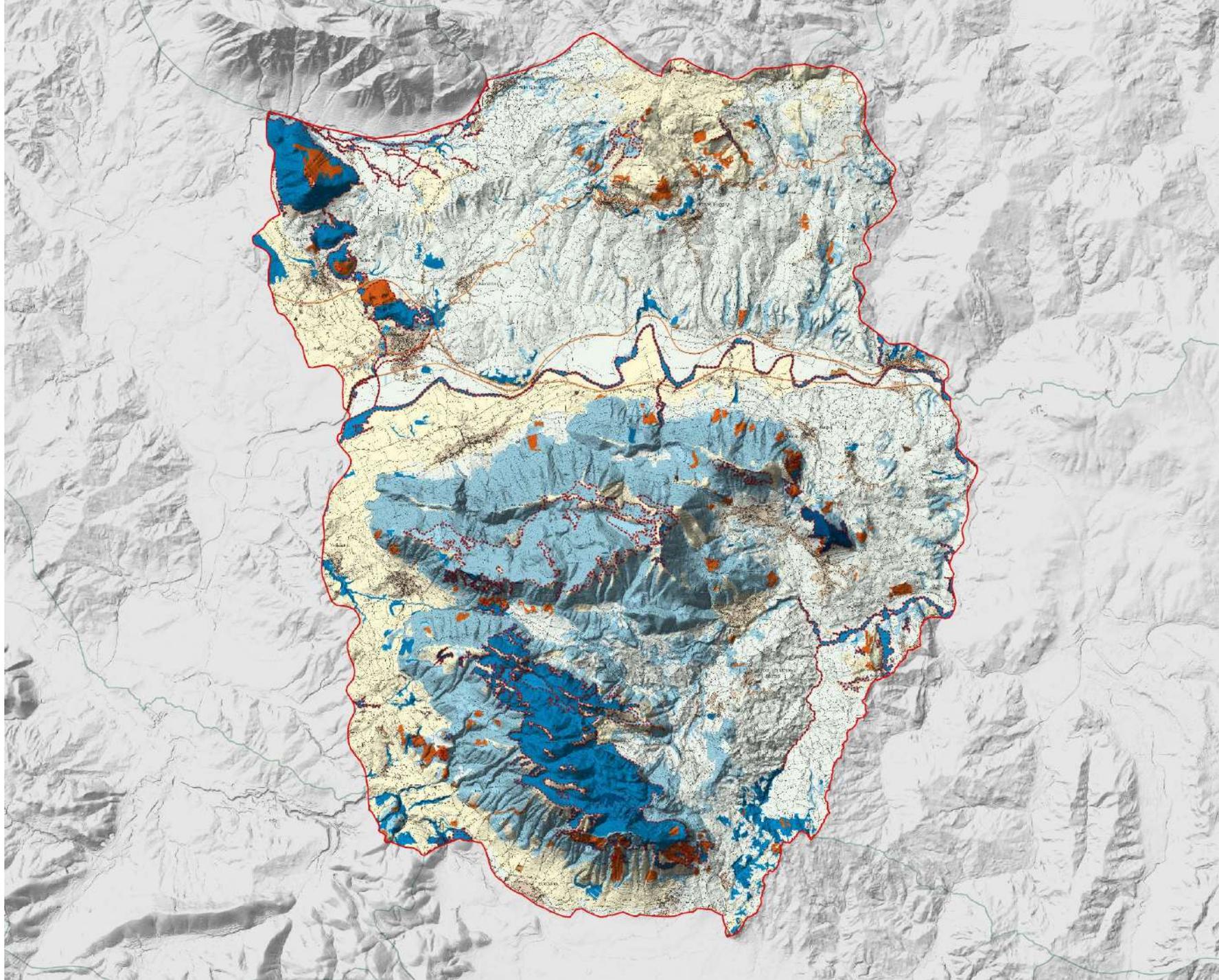
**TABURNO E
VALLE TELESINA**



CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**FRAGILITÀ
NATURALISTICHE**

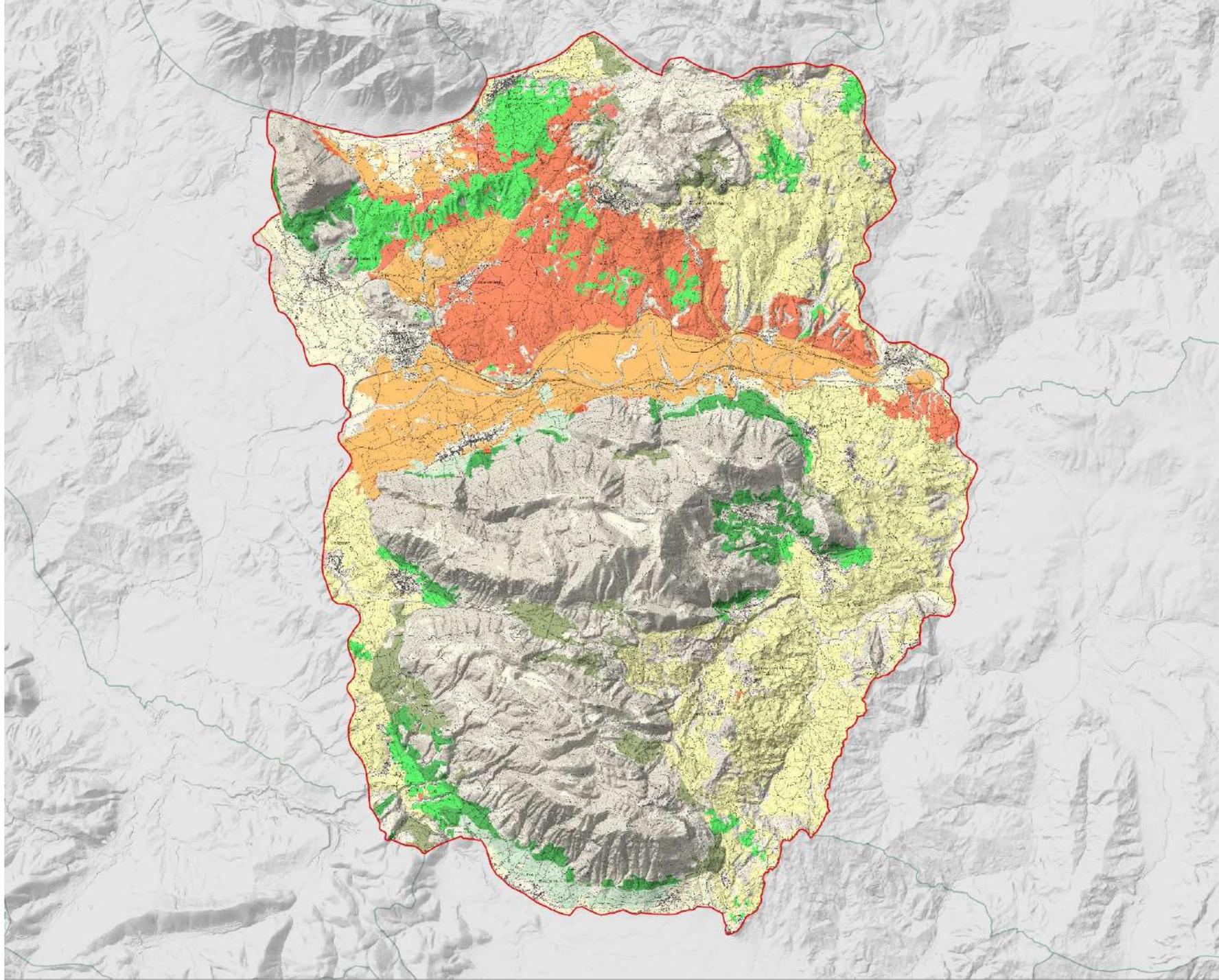
**TABURNO E
VALLE TELESINA**



CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PAESAGGI
RURALI**

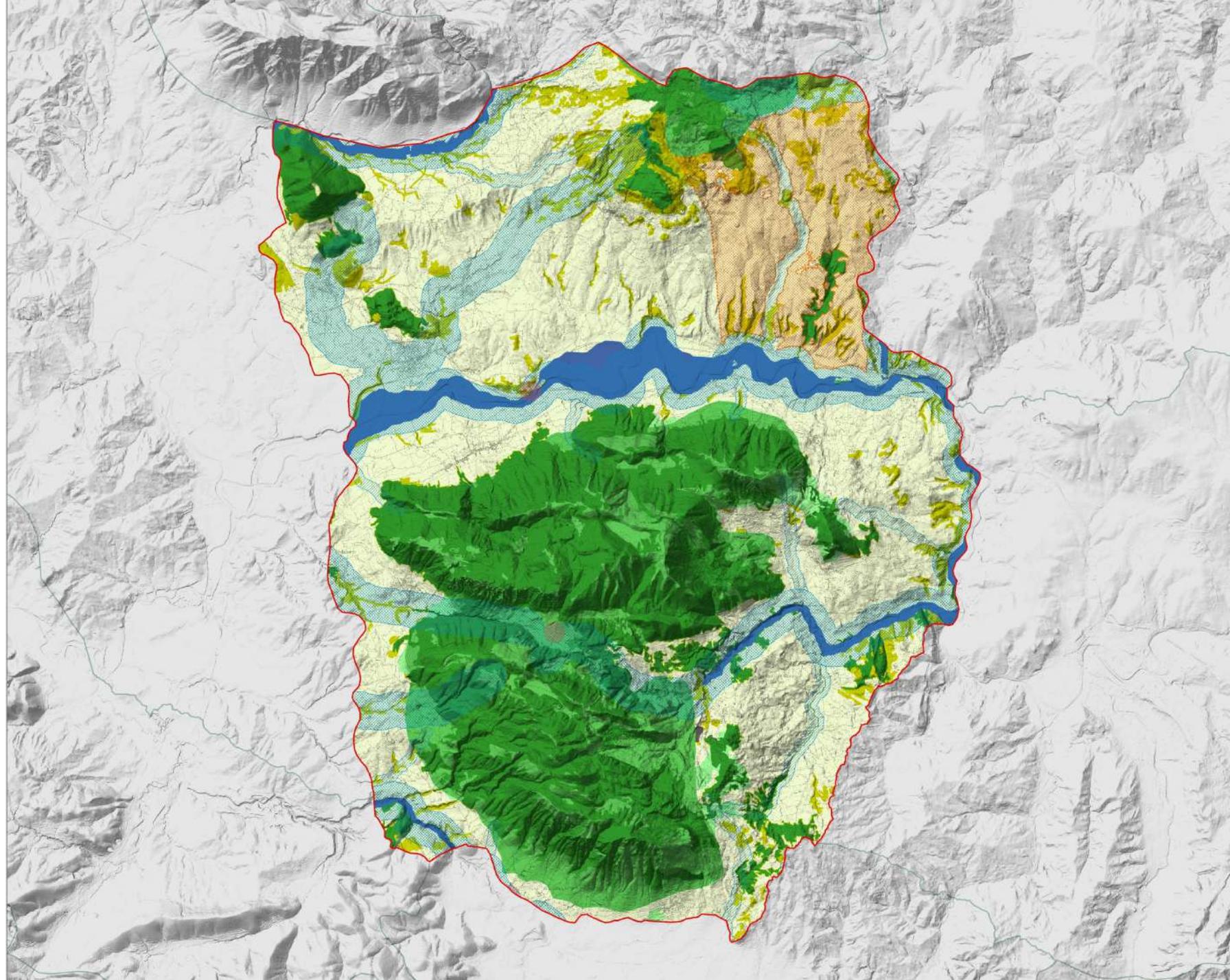
**TABURNO E
VALLE TELESINA**



CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

RETE ECOLOGICA

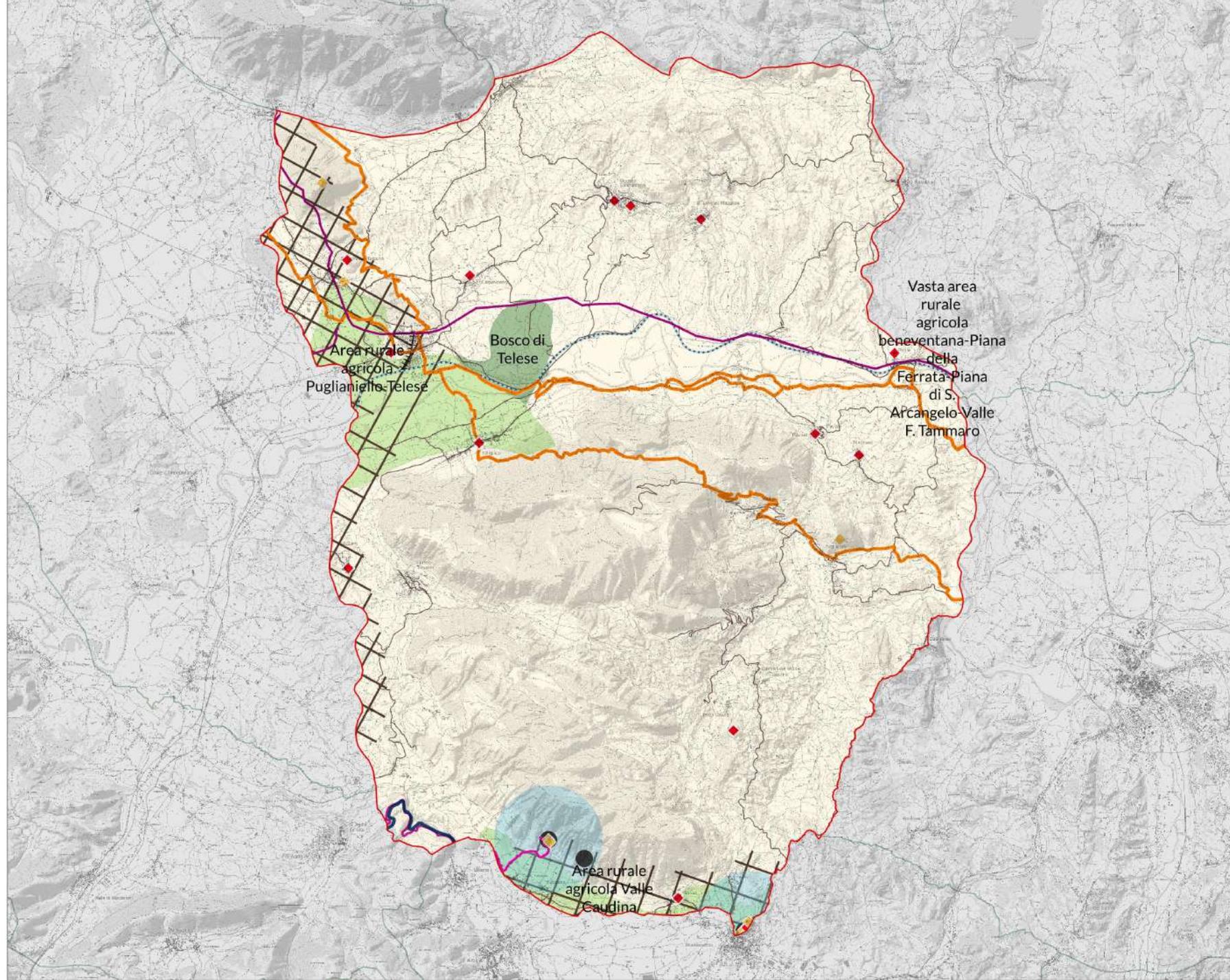
**TABURNO E
VALLE TELESINA**



CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

**PAESAGGI
STORICO
INSEDIATIVI**

**TABURNO E
VALLE TELESINA**



SCHEMA TIPO AMBITO

PAESAGGI

Il paesaggio di ogni ambito è stato letto e analizzato secondo **cinque sistemi**:

1. SISTEMA FISICO
2. SISTEMA NATURALISTICO
3. SISTEMA RURALE
4. SISTEMA STORICO CULTURALE
5. SISTEMA INSEDIATIVO INFRASTRUTTURALE

VALORI

In ogni sistema sono stati individuati gli elementi che caratterizzano il territorio secondo **quattro valori**.

- VALORE ECOLOGICO FUNZIONALE
- VALORE ESTETICO-VISUALE
- VALORE CULTURALE
- VALORE IDENTITARIO

OBIETTIVI

I valori hanno guidato la messa a punto degli **obiettivi di qualità paesaggistica e delle direttive** indirizzate alla tutela e valorizzazione degli elementi del territorio

- OBIETTIVO PRIMARIO 1
- OBIETTIVO STRATEGICO 1
- O.S 1.1 DIRETTIVA
- O.S 1.2 DIRETTIVA
- O.S 1.n DIRETTIVA

- OBIETTIVO PRIMARIO n
- OBIETTIVO STRATEGICO n
- O.S n.1 DIRETTIVA
- O.S n.n DIRETTIVA

DIRETTIVE



ESEMPI DI VALORI PRESENTI NELL'AMBITO DI PAESAGGIO TABURNO E VALLE TELESINA

PRINCIPALI VALORI SOTTO IL PROFILO ECOLOGICO-FUNZIONALE, ESTETICO-VISUALE, CULTURALE, IDENTITARIO:

SISTEMA FISICO	Complessi montani di straordinario impatto percettivo caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità
SISTEMA NATURALISTICO	Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali; uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi Aree boscate con differenti specie arboree che caratterizzano le aree montane , caratterizzando, insieme alle componenti geomorfologiche, in modo determinante la percezione del paesaggio
SISTEMA RURALE	Mosaici di seminativi e arborati, intervallati a lembi di aree boscate e/o pascolive , in campo aperto o delimitati da elementi ad elevata riconoscibilità (siepi, filari arborei ..) in aree a bassa pressione antropica, dove permane l'atmosfera degli ambienti rurali tradizionali. Elementi dell'architettura rurale quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue etc. Colture tradizionali e prodotti locali tipici che conferiscono a determinati territori riconoscibilità a livello sovralocale.
SISTEMA STORICO	Borghi e nuclei storici arroccati sui rilievi e sui crinali che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geomorfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio caratterizzando la percezione del paesaggio.
SISTEMA INSEDIATIVO	Centri storici integri e ben conservati dal punto di vista tipo-morfologico e spaziale , che hanno mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa e della stratificazione dei processi e delle regole che hanno presieduto alla loro formazione, sia nella rete stradale e negli spazi ineditati, sia nel patrimonio costruito, nonché il loro equilibrato rapporto con lo spazio aperto Architetture significative che per i loro caratteri tipo morfologici e spaziali connotano il tessuto urbano quali emergenze monumentali, assumendo, al contempo, il ruolo di polarità estetica percettiva significative del territorio.

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ NELL'AMBITO DI PAESAGGIO VALLE CAUDINA

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA PER L'AMBITO DI TUTELA 22 – VALLE CAUDINA

SISTEMA FISICO	<ul style="list-style-type: none">• Conservare l'integrità dei crinali montani dei Monti Tifatini e Monte Maggiore e dei crinali collinari del Basso Sannio.• Riqualificare il reticolo idrografico principale e secondario del Fiume Isclero, i territori perifluviali, le aree spondali e ripariali dei corsi d'acqua.• Valorizzare le emergenze geomorfologiche e i geositi: Argille Plioceniche di Tufara nel comune di Montesarchio e San Martino Valle Caudina; Ignimbrite campana o Tufo Grigio affiorante in aree molto distanti dall'originario centro eruttivo nel comune di Roccabascerana; Monte Lecito nel comune di Moiano
SISTEMA NATURALISTI CO	<ul style="list-style-type: none">• Conservare le connessioni ecologiche e i collegamenti fra le aree montane e collinari interne e le pianure attraverso la conservazione delle fasce ripariali del fiume Isclero, del fosso S. Cosimo e dei torrenti Serretella, Caudino e Tesa (OB.1.2)• Riqualificare gli habitat terrestri ed in particolare le aree ad alta fragilità naturalistica e quelle percorse dal fuoco nei territori a est del comune di Montesarchio.• Valorizzare le connessioni tra sistemi naturali (OB. 2.6) e le aree di cuscinetto ecologico (Ob. 2.8).
SISTEMA RURALE	<ul style="list-style-type: none">• Conservare i mosaici agricoli a differente grado di complessità, tessitura agraria e di qualità pedologica dei rilievi collinari del Basso Sannio caratterizzati da aree a seminativi e colture arboree costituite da oliveti e dai vitigni pregiati delle produzioni DOC e DOCG, con le unità colturali sovente delimitate da siepi e filari e punteggiate da esemplari isolati di quercia e boschetti aziendali.• Riqualificare le aree agricole periurbane e urbane dell'ambito, interessato da fenomeni di dispersione insediativa e consumo di suolo, con irradiazioni nastriformi degli abitati lungo la viabilità principale e incremento di case sparse all'interno di una matrice che rimane comunque prevalentemente agricola.• Valorizzare le produzioni tipiche locali collegate al riconoscimento dei marchi DOC e DOCG "Aglianico del Taburno" per la produzione vitivinicola, anche mediante il riuso di strutture dismesse in contesto agricolo per realizzare servizi multifunzionali legati alle produzioni tipiche locali ed alla didattica nel settore agricolo, integrati alla filiera turistico-alberghiera e culturale• Monitorare e promuovere l'utilizzo multifunzionale delle aree agricole – piuttosto modesto nell'ambito- con particolare riguardo alle funzioni di presidio idrogeologico, di accoglienza nella filiera turistico-culturale, di mantenimento/ripristino delle connessioni ecologiche con le aree a maggiore naturalità dei rilievi montuosi nel settore Sud dell'ambito dei versanti più elevati delle colline del Basso Sannio a Est

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITÀ NELL'AMBITO DI PAESAGGIO VALLE CAUDINA

SISTEMA STORICO INSEDIATIVO

- **Conservare i beni storico-culturali archeologici e rurali**, con particolare riguardo alle testimonianze antropiche remote che insistono sul territorio, all'area dell'antica Caudium (Montesarchio), un centro proto-urbano di IV sec. a.C. e luogo identitario dei Caudini, la stretta di Arpaia e Forchia (Caudinae furculae), al sistema difensivo di epoca medievale (Es. il castello e torre di Arpaia, il castello di Airola, il castello Pignatelli di S. Martino V.C., quello di Montesarchio, sede del Museo Archeologico del Sannio Caudino, il castello Cocozza di Pannarano e quello di Roccabascerana), nonché al pluristratificato sistema di architettura religiosa e civile che costella l'ambito
- **Valorizzare il sistema infrastrutturale antico e storico**, i tracciati viari antichi principali riconoscibili (via Appia e via via Francigena), gli antichi sentieri in quanto paesaggi della fruizione lenta e la rete dei percorsi storici rurali
- **Valorizzare i contesti storico-archeologici, le aree archeologiche, i luoghi del paesaggio culturale, i luoghi del sapere, dell'identità territoriale e della coscienza storica** del territorio della Valle Caudina

SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE

- **Conservare l'impianto tipo morfologico originario della città storica e le sue emergenze storico-architettoniche.** Il sistema insediativo, presenta, in parte, una serie di centri, borghi e nuclei storici, abitati da numerosi complessi ed architetture religiose, palazzi ed emergenze monumentali, che si sviluppano lungo le principali vie di comunicazione ed in prossimità alle aste fluviali, in parte, in territorio collinare, caratterizzato dall'attraversamento del torrente Serretella e del torrente Caudino, come alcune frazioni di Ceppaloni, Arpaia e Roccabascerana, in parte, in pianura, caratterizzata dall'attraversamento del Torrente Isclero, del Torrente Campignano e del Fosso La Torre e da altre aste fluviali, come Airola, con i resti del castello, Arpaia, con i resti delle mura e del castello, Cervinara, con il torrione diroccato, Moiano, attraversato da un tratto dell'acquedotto Carolino, Montesarchio, il cui nucleo è dominato dal Castello e dalla Cattedrale, Pannarano, lungo il Fosso Cerretello, Paolisi, con i suoi numerosi palazzi signorili, Rotondi e San Martino Valle Caudina, lungo il torrente Caudino, con il Palazzo Ducale ed il Castello Pignatelli della Leonessa che domina il suo borgo.
- **Riqualificare gli insediamenti sottoutilizzati, abbandonati ed i complessi industriali dismessi nonché, le aree compromesse**, che interessano le località produttive sviluppate linearmente, in pianura, lungo la Via Appia Regina Viarum – Appia Traiana, in prossimità della Francigena del Sud, gli insediamenti produttivi dei PIP di Airola, Bonea, Montesarchio, Paolisi, Roccabascerana e Rotondi, gli agglomerati industriali di Valle Caudina, lungo la tratta ferroviaria Napoli Benevento, dell'Asi di Avellino, e di Airola, dell'Asi di Benevento.



Paesaggi
in_informazione

Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della **Regione Campania**